

Moplen: “Vogliamo portare la nostra musica in tutta Italia”

Pubblicato: Sabato 12 Dicembre 2015



I **Moplen** arrivano da Padova e già al primo incontro virtuale, con il [video-clip del singolo “Buongiorno”](#), fanno capire le loro intenzioni. Sound pop, testi in italiano, volti sorridenti. Nati nel 2013, su iniziativa di Max, Michele e Ale, la formazione si completa nel 2014 con l’arrivo di Digi e Jesse. A **Va sul Palco** saranno tra i concorrenti della prima serata, quella di sabato 12 dicembre, alle Cantine Coopuf (Via De Cristoforis 5, ingresso libero).

Il nome della band è particolare: “L’idea ci è stata data da un amico e ci è piaciuta fin da subito per l’impatto immediato e il rimando al mitico Carosello” – spiegano -. “Siamo nati come progetto new wave con testi in inglese, ma con la formazione definitiva e l’apporto di ogni componente alla composizione dei brani è nato un sound decisamente più pop, con testi in italiano”.

All’attivo i Moplen hanno un Ep, il cui release è stato fatto a marzo di quest’anno ed è registrato allo Studio 2 di Padova, al MAME club della loro città, in apertura a l’Orso. I loro punti di riferimento musicali spaziano tra Ex Otago, i Cani, Skiantos, Elio, Strokes, Bugo, Brunori SAS.

Per loro è la prima volta sul palco varesino ma in passato hanno avuto soddisfazioni da altri concorsi: “Abbiamo partecipato e vinto il RISE festival di Padova, il cui premio ci ha permesso di registrare l’EP, e siamo arrivati in finale dell’Indiepolitana contest di Fano (PE) suonando insieme ad altro gruppi, in apertura agli Ex otago”.

Va sul Palco sarà l’occasione per rimettersi in gioco: **“Siamo sempre felicissimi di poter suonare:** per

noi è un momento magico condividere la musica con gli altri e sul palco cerchiamo di esprimere questa passione con sincerità e spontaneità. **Vogliamo portare lo spirito Moplen in tutta Italia** e Va sul palco è un'occasione super: daremo il massimo e speriamo di arrivare in finale”.

Cosa pensano della situazione della musica in Italia e degli spazi per band emergenti? **“Diventa sempre più difficile trovare occasioni per artisti emergenti di farsi notare.** Credo sia dovuto, da una parte, ad un mercato musicale “incartapecorito”, dall'altra alla reticenza da parte del pubblico italiano ad interessarsi a qualsiasi cosa non sia suggerita dal mercato stesso o esca dai parametri estetici da esso dettati. È un serpente che si mangia la coda: c'è bisogno di qualcosa che smuova questo *impasse*. Noi, come moltissimi nostri amici e colleghi, ci proviamo!”.

[Adelia Brigo](#)

adelia.brigo@varesenews.it